

All'attenzione di (nome e indirizzo della ditta installatrice o del Sindaco)

Il sottoscritto (nome, cognome, indirizzo) denuncia l'installazione avvenuta il (periodo anche presunto di installazione) da parte di (citare la ditta che ha curato l'installazione) di smart meter "intelligenti" prodotti da (specificare ditta fabbricante e tipologia di prodotto) in sostituzione dei precedenti senza aver fornito le dovute informazioni relative ai rischi per la salute in particolare per le persone sensibili.

La legislazione UE prevede che i prodotti immessi sul mercato europeo siano sicuri e accompagnati dalle istruzioni e dagli avvertimenti necessari per un utilizzo privo di pericoli<sup>1</sup>.

Come è scientificamente noto le onde elettromagnetiche a determinate potenze e frequenze e se cumulative sono una minaccia per la salute ed è obbligatorio da parte di produttori e installatori fornire informazioni di dettaglio su qualsiasi dispositivo elettromagnetico<sup>2</sup>.

(parte per gli elettrosensibili)

Sono affetto/a da (oppure "un mio familiare convivente è affetto da") ..... (indicare la patologia per esempio Sclerosi Multipla, Sensibilità Chimica Multipla, Sindrome di Lyme, Elettrosensibilità, intossicazione da metalli pesanti, epilessia, infezioni croniche, riduzione della funzionalità del sistema immunitario, ecc.) con diagnosi del Prof..... e con riconoscimento dell'invalidità civile del .... (indicare la percentuale).

A causa di questa condizione, se mi espongo ad onde elettromagnetiche e sostanze chimiche ho diversi sintomi invalidanti. Più precisamente l'esposizione alle radiofrequenze provoca nel sottoscritto (o nel suo familiare) i seguenti sintomi

---

1 Si veda a tal proposito La guida blu all'attuazione della normativa UE sui prodotti 2016. Comunicazione della Commissione. [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0726\(02\)&from=EL](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0726(02)&from=EL)

2 Rapporto ISDE – European Consumers sui campi elettromagnetici e i rischi connessi alle nuove tecnologie. <https://www.isde.it/rapporto-isde-european-consumers-sui-campi-elettromagnetici-e-i-rischi-connessi-alle-nuove-tecnologie/>; Nuovi contatori Open Meter, Nuova minaccia per la salute? <http://www.europeanconsumers.it/2019/11/03/nuovi-contatori-open-meter-nuova-minaccia-per-la-salute/>

invalidanti: manifestazione di allergie, emicranie, insonnia, shock anafilattico, perdita di coscienza, dolori, ecc. (*DESCRIVERE ALLEGANDO CERTIFICAZIONE MEDICA*)

Di questa condizione ne ha preso atto anche il Municipio che ne tiene conto per quanto riguarda le disinfestazioni o il rifacimento del manto stradale. Abbiamo sempre trovato una soluzione che ha soddisfatto entrambe le parti, al fine di assicurare l'integrità psico-fisica del sottoscritto (*o del suo familiare*).

Si richiede quindi la rimozione e sostituzione dello smart meter installato (*specificare il tipo: per acqua, gas, elettricità etc.*) per i seguenti motivi:

- non sono state fornite informazioni sulle frequenze utilizzate e sul campo elettromagnetico che possono determinare e sulle distanze di sicurezza da persone sensibili o bambini e non è stata fornita alcuna scheda di sicurezza adeguata a reperire informazioni sulle frequenze utilizzate e sul campo elettromagnetico risultante anche in relazione alla presenza di malattie invalidanti;
- non è stata fornita alcuna garanzia dell'esistenza di sistemi di sicurezza tali da impedire che l'installazione esponga al furto di dati sensibili da parte di hacker Si rileva che non è stata fornita alcuna informazione sull'esistenza di sistemi di sicurezza che impediscano l'hackeraggio dei dati sensibili. Come individuato dai servizi segreti inglesi, di fatto, in mancanza di adeguati sistemi di sicurezza il sistema può permettere l'hackeraggio dell'intera rete domestica<sup>3</sup>.
- non è stata fornita alcuna garanzia sull'innocuità dei campi elettromagnetici risultanti dall'utilizzo degli Smart Meter in oggetto nei confronti di persone affette da disabilità che rientrano nella classificazione dell'American Academy of Environmental Medicine che raccomanda di evitare l'utilizzo di smart meter, a causa del loro effetto nocivo sulla salute, in presenza di disabilità quali Malattie neurodegenerative (morbo di Parkinson, morbo di Alzheimer e Sclerosi laterale amiotrofica), condizioni neurologiche (mal di testa, depressione, disturbi del sonno, affaticamento, vertigini, tremori, disfunzione del sistema nervoso

---

<sup>3</sup> How to hack a smart meter. <https://www.engerati.com/transmission-and-distribution/article/energy-security/how-hack-smart-meter>; Contatori intelligenti, secondo l'intelligence britannica sono a rischio hacker <https://www.cybersecitalia.it/contatori-intelligenti-secondo-lintelligence-britannica-rischio-hacker/5097/>

autonomo, diminuzione della memoria, disturbo da deficit di attenzione, ansia, disturbi visivi), anomalie fetali e gravidanza, difetti genetici e cancro, malattie epatiche e genito-urinarie<sup>4</sup>.

In relazione a queste problematiche riteniamo validi i Valori guida precauzionali proposti delle Linee Guida di Europaem (Belyaev et al., 2016, tab. 1-3).

Nelle aree dove le persone trascorrono periodi estesi (>4 ore al giorno), minimizzare l'esposizione a campi magnetici ELF a livelli più bassi possibile o sotto i valori guida precauzionali specificati di seguito.

*Tabella 1. Valori guida precauzionali per campi magnetici ELF (50/60 Hz elettricità di rete, fino a 2 kHz. 16.7 Hz reti ferroviarie in Austria, Germania, Svizzera, Svezia, Norvegia.*

<b>Campo magnetico in bassa frequenza (ELF)</b>	<b>Esposizione giornaliera</b>	<b>Esposizione notturna</b>	<b>Popolazione sensibile</b>
Media aritmetica (AVG)	100 nT (1 mG) <sup>1)2)3)</sup>	100 nT (1 mG) <sup>1)2)3)</sup>	30 nT (0.3 mG) <sup>5)</sup>
Massimo (MAX)	1000 nT (10 mG) <sup>2), 4)</sup>	1000 nT (10 mG) <sup>2), 4)</sup>	300 nT (3 mG) <sup>5)</sup>

1) BioInitiative Working Group (2007, 2012); 2) Oberfeld (2006); 3) Fragopoulou et al., 2010a; 4) NISV (2012); 5) Approccio precauzionale per un fattore di 3 (Intensità di campo). Vedere anche IARC (2002) (30), Blank e Goodman (17), e TCO Development (265).

Nelle aree dove le persone trascorrono lunghi periodi di tempo (>4 ore al giorno), minimizzare l'esposizione ai campi elettrici ELF ai livelli più bassi possibile o al di sotto dei valori guida precauzionali specificati di seguito.

4 American Academy of Environmental Medicine. Recommendations Regarding Electromagnetic and Radiofrequency Exposure <https://www.aemonline.org/pdf/AAEMEMFmedicalconditions.pdf>

Tabella 2. Valori guida precauzionali per campi elettrici ELF, 50/60 Hz elettricità di rete, fino a 2 kHz. (da Belyaev et al., 2016)

Campo elettrico in bassa frequenza (ELF)	Esposizione giornaliera	Esposizione notturna	Popolazione sensibile
Massimo (MAX)	10 V/m <sup>1), 2)</sup>	1 V/m <sup>2)</sup>	0.3 V/m <sup>3)</sup>

1) NCRP, 1995 2) Oberfeld, 2006; 3) Approccio di precauzione per un fattore 3 (Intensità di campo). Vedere anche TCO Development<sup>5</sup>

In aree dove le persone trascorrono periodi di tempo prolungati (più di 4 ore al giorno), minimizzare l'esposizione a radiazioni in radiofrequenza ai livelli più bassi possibili o al di sotto dei valori guida precauzionali specificati di seguito. Le frequenze da misurare dovrebbero essere adattate a ogni singolo caso.

Tabella 3. Valori guida precauzionali per radiazioni a radiofrequenza, antenne radio e TV, ripetitori per cellulari, es. TETRA (400 MHz), GSM (900 e 1800 MHz), UMTS (2100 MHz), LTE (800, 900, 1800, 2500-2700 MHz), basi dei telefoni cordless, es. DECT (1900 Mhz), punti di accesso Wi-Fi e client (2450 e 5600 MHz), WiMAX (3400-3600 MHz). Le frequenze in MHz citate si riferiscono alle reti europee. (da Belyaev et al., 2016).

<sup>5</sup> TCO Certified Displays 7.0-11 November 2015 [Internet]. TCO Development. <http://tcodevelopment.com/files/2015/11/TCOCertified-Displays-7.0.pdf>.

<b>Sorgente di RF Picco Massimo/ Peak Hold</b>	<b>Esposizione giornaliera</b>	<b>Esposizione notturna</b>	<b>Popolazione sensibile <sup>1)</sup></b>
Trasmissione radiofonica (FM)	10 000 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	1 000 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	100 $\mu\text{W}/\text{m}^2$
TETRA	1 000 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	100 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	10 $\mu\text{W}/\text{m}^2$
DVB-T	1 000 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	100 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	10 $\mu\text{W}/\text{m}^2$
GSM (2G) 900/1800 MHz	100 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	10 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	1 $\mu\text{W}/\text{m}^2$
DECT (telefono cordless)	100 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	10 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	1 $\mu\text{W}/\text{m}^2$
UMTS (3G)	100 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	10 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	1 $\mu\text{W}/\text{m}^2$
LTE (4G)	100 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	10 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	1 $\mu\text{W}/\text{m}^2$
GPRS (2.5G) con PTCCH* (pulsazione 8,33Hz)	10 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	1 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	0.1 $\mu\text{W}/\text{m}^2$
DAB+ (pulsazione 10,4 Hz)	10 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	1 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	0.1 $\mu\text{W}/\text{m}^2$
Wi-Fi 2.4/5.6 GHz (pulsazione 10 Hz)	10 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	1 $\mu\text{W}/\text{m}^2$	0.1 $\mu\text{W}/\text{m}^2$

### **Fermo restando quanto espresso**

Si richiedono informazioni di dettaglio sulla relazione tra i campi elettromagnetici emessi dai dispositivi e quanto espresso dalle tabelle sopra esposte.

Si evidenzia da bibliografia scientifica l'esistenza di potenziali danni alla salute in sinergia con altri campi elettromagnetici artificiali di varia origine.

Si ritiene che l'installazione degli smart meter in sinergia con quelle di antenne dei cellulari, wi fi e apparati verso i quali o dai quali gli smart meter ricevono o emettono segnali, possa causare danni seri e irreparabili al corpo, agli altri esseri umani e alla natura, a causa delle radiazioni radiofrequenze (RF) utilizzate.

Si noti che l'installazione degli smart meter contro il mio consenso, si pone in contrasto con i miei diritti fondamentali tutelati dalla Costituzione italiana e a livello comunitario:

a) diritto alla vita e alla salute: le radiazioni provenienti dagli smart meter danneggiano il mio corpo, causano malattie e in alcuni casi la morte. Le radiazioni danneggiano anche la salute delle api, uccelli e dell'intero ecosistema.

b) diritto di disporre della proprietà privata;

- c) il diritto a non far attraversare la mia proprietà da radiazioni nocive senza il mio consenso, causando danni enormi nonché la perdita di valore a causa dei rischi derivanti dalle radiazioni
- d) il mio diritto ad attraversare luoghi pubblici e privati senza essere esposto e contaminato dalle radiazioni provenienti dagli smart meter
- e) Il mio diritto di essere sicuro di poter godere della mia casa, dell'aria e della natura che mi circonda senza i rischi per la salute connessi alle radiazioni degli smart meter
- f) il mio diritto a non vedermi attribuire ingiuste sanzioni per chiedere la rimozione degli smart meter e a non essere discriminato rispetto a coloro che scelgono di farsi installare gli smart meter

Si evidenzia la necessità di applicare il principio di precauzione in merito ai campi elettromagnetici invocato anche dalla Risoluzione N. 1815 dell'Assemblea Plenaria del Consiglio d'Europa nel 2011.

Si richiede l'attuazione dell'art. 12 legge 36/2001 per la informazione sul rischio elettromagnetico agli utenti dei dispositivi elettromagnetici mobili, inclusi i telefoni e i dispositivi per la trasmissione dati.

Contemporaneamente è evidente che l'erogazione dell'elettricità è un servizio pubblico essenziale irrinunciabile e il sottoscritto ha sempre provveduto in maniera regolare e diligente al pagamento delle bollette.

Mi permetto di allegare della documentazione riguardante i rischi per la salute dovuti alle radiazioni da radiofrequenza anche al di sotto degli attuali limiti di legge che sono progettati per tutelare esclusivamente la salute pubblica dagli effetti acuti termici dei campi elettromagnetici e non tengono conto dei numerosi effetti biologici non termici che avvengono a per bassi livelli di esposizione, né considerano condizioni di salute individuali che rendono particolarmente suscettibili a tali effetti (in allegato pubblicazioni scientifiche).

In assenza di una pronta sostituzione degli smart meter installati o di una documentazione sufficiente a dimostrare l'assenza di rischio per elettrosensibili ai limiti espressi dalle tabelle sopra evidenziate si ritengono violati i seguenti diritti costituzionali:

- Art 14 Costituzione: “Il domicilio è inviolabile”.
- Art 13 Costituzione: “La libertà personale è inviolabile. È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà”
- Art 16 Costituzione: “Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni di legge in via generale per motivi di sanità e di sicurezza”.
- Art 28 Costituzione: “I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici (il sindaco è la massima autorità sanitaria del tuo comune).
- Art 32 Costituzione: La Repubblica tutela la salute come diritto fondamentale dell'individuo e come interesse della collettività. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana”.
- Art 41 Costituzione: “L'iniziativa privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana”.
- Art 44 Costituzione: “Al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo o di stabilire equi rapporti sociali, la legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata, e aiuta la media e la piccola proprietà”.
- Art 42 Costituzione (comma 2): “La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge che non determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accettabile a tutti”.

– Art 54 Costituzione: “I cittadini cui sono affidate le funzioni pubbliche hanno il dovere di compierle con disciplina e onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge”.

Si ricorda che è possibile ricondurre l'emissione non dovuta di onde elettromagnetiche alla contravvenzione prevista dalla prima parte dell'art. 674 c.p. “getto pericoloso di cose”<sup>6</sup>: “Chiunque getta o versa, in un luogo di pubblico transito o in un luogo privato ma di comune o di altrui uso, cose atte a offendere o imbrattare o molestare persone, ovvero, nei casi non consentiti dalla legge, provoca emissioni di gas, di vapori o di fumo, atti a cagionare tali effetti, è punito con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda fino a duecentosei euro”. Quindi di fatto un'assenza di tutela efficace che i governi sedicenti ecologisti si guardano bene dal favorire.

La Corte di Cassazione (Cass. pen., sez. IV, 22 novembre 2007, n. 33285; Cass. pen., 13 maggio 2008, n. 36845) ha evidenziato come il codice riconosce ex art 624 c.p. l'energia elettrica e le altre energie aventi valore economico, equiparandole, agli effetti penali, alle cose mobili. La giurisprudenza ha perciò ritenuto che la condotta della propagazione o diffusione di onde elettromagnetiche possa integrare gli estremi della condotta tipica di getto. Ai fini dell'applicabilità dell'art. 674 c.p. occorre verificare l'idoneità delle onde elettromagnetiche ad offendere o molestare.

Nel caso delle frequenze elettromagnetiche è possibile l'attuazione del Principio di Precauzione per tutte le frequenze e le intensità di campo elettromagnetico di cui non si conoscano o non si sia in grado di fornire le dovute caratteristiche<sup>7</sup>. Il Principio di Precauzione dovrebbe informare ogni attività della pubblica amministrazione e dei privati; i cittadini hanno il diritto di sapere che cosa viene installato nelle loro abitazioni e quali pericoli possano derivare dagli apparecchi di nuova generazione (ma anche da quelli vecchi). Il diritto alla salute è garantito dalla costituzione, all'art. 32, e ad esso possono appellarsi i cittadini qualora dovessero legittimamente temere per la loro salute.

---

6 Elettrosmog: quale tutela penale? <https://www.iusinitinere.it/elettrosmog-quale-tutela-penale-6600>

7 Il principio di precauzione è citato nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (UE). Il suo scopo è garantire un alto livello di protezione dell'ambiente grazie a delle prese di posizione preventive in caso di rischio.



Inoltre nell'art. Art. 3-quater n. 152 del decreto legislativo della presidenza della repubblica del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale" si legge che l'attività della pubblica amministrazione, nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità, deve dare prioritaria considerazione alla tutela ambientale.

Ci sembra opportuno ricordare in dettaglio le norme significanti contenute nel D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale"<sup>8</sup> che in tema dei campi e elettromagnetici artificiali non ci sembrano rispettate:

### **Art. 3-ter. Principio dell'azione ambientale**

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante un'adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio "chi inquina paga" che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato dell'Unione Europea, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

### **Art. 3-quater. Principio dello sviluppo sostenibile<sup>9</sup>**

1. Ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.
2. Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata

---

<sup>8</sup> Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale. (GU Serie Generale n.88 del 14-04-2006 - Suppl. Ordinario n. 96)  
[https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2006-04-14&atto.codiceRedazionale=006G0171](https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2006-04-14&atto.codiceRedazionale=006G0171)

<sup>9</sup> Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96.  
<http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/06152dl.htm>

da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione.

Si ritiene applicabile all'elettrosmog gli articoli della Legge del 22 maggio 2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"<sup>10</sup> in quanto si tratta di una forma di inquinamento dell'atmosfera.

***Titolo VI-bis - Dei delitti contro l'ambiente.***

Art. 452-bis. (Inquinamento ambientale).

È punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000 chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili: 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo (...)

***Art. 452-ter. (Morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale).***- Se da uno dei fatti di cui all'articolo 452-bis deriva, quale conseguenza non voluta dal reo, una lesione personale, ad eccezione delle ipotesi in cui la malattia ha una durata non superiore ai venti giorni, si applica la pena della reclusione da due anni e sei mesi a sette anni; se ne deriva una lesione grave, la pena della reclusione da tre a otto anni; se ne deriva una lesione gravissima, la pena della reclusione da quattro a nove anni; se ne deriva la morte, la pena della reclusione da cinque a dieci anni.

Nel caso di morte di più persone, di lesioni di più persone, ovvero di morte di una o più persone e lesioni di una o più persone, si applica la pena che dovrebbe infliggersi per l'ipotesi più grave, aumentata fino al triplo, ma la pena della reclusione non può superare gli anni venti.

Ai sensi del Decreto Legislativo 18 maggio 2016, n. 80<sup>11</sup> è del tutto giustificato richiedere le caratteristiche dell'impianto che un ente privato vuole installare in

---

<sup>10</sup> Legge 22 maggio 2015, n. 68 Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente. (15G00082) (GU Serie Generale n.122 del 28-05-2015). <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/05/28/15G00082/sg>

un'abitazione di proprietà ed è doveroso da parte dell'ente fornire tutte le informazioni richieste. All'art. 7 del del D. Lgs. 18 maggio 2016, n. 80 si legge infatti "I fabbricanti garantiscono che l'apparecchio sia accompagnato dalle istruzioni e dalle informazioni di cui all'articolo 11 in lingua italiana. Tali istruzioni e informazioni, al pari di qualunque etichettatura, devono essere chiare, comprensibili e intelligibili".

Nel Protocollo d'Intesa con l'ANCI sottoscritto il 18 marzo 2017 per assicurare il coinvolgimento degli enti locali sul progetto Open Meter<sup>12</sup> e sulle attività di sostituzione massiva, si evidenzia la necessità di:

- individuare e condividere le modalità di informazione sulle tempistiche, modalità e caratteristiche della sostituzione massiva, e mettere a disposizione materiale informativo per la cittadinanza;
- identificare un portafoglio di iniziative di comunicazione verso i cittadini, sia per promuovere Open Meter e i relativi benefici, sia per informare sullo stato di avanzamento dei lavori a livello nazionale, regionale e locale;
- individuare azioni di monitoraggio, di indirizzo ed eventuali misure di supporto e amministrative, che facilitino l'attuazione delle iniziative.

Il comma 2 dell'articolo 5 del Codice del consumo 2019 (D. lgs. 06/09/2005 n° 206) si preoccupa di stabilire il contenuto essenziale degli obblighi di informazione, individuandolo nella sicurezza, nella composizione e nella qualità dei prodotti. In particolare pone l'accento sulla sicurezza dei prodotti, intendendo con questo termine non l'idoneità del prodotto al fine al quale è destinato, bensì le condizioni che il pubblico si aspetta da quel prodotto senza che si possa verificare un pregiudizio per l'integrità fisica e dei beni del consumatore che lo utilizza, come si evince dall'art. 117 del codice stesso che regola la responsabilità del produttore per i danni causati da prodotti difettosi. Si rinvia anche al contenuto dell'art. 104 che, sottolineando che il consumatore deve essere

---

11 Modifiche al decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 194, di attuazione della direttiva 2014/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione). GU Serie Generale n.121 del 25-05-2016 - Suppl. Ordinario n. 16. <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/05/25/16G00097/sg>

12 Energia – e-distribuzione e Anci firmano protocollo per Open Meter. <http://www.anci.it/energia-e-distribuzione-e-anci-firmano-protocollo-per-open-meter/>

messo in guardia dal rischio minimo compatibile con l'uso del prodotto e che deve essere informato sull'uso corretto del prodotto stesso, realizza quella tutela preventiva che il legislatore si era prefissato come uno degli obiettivi primari.

Si ricorda che il 20 marzo 2018 è stato siglato con le Associazioni dei Consumatori aderenti al CNCU un Protocollo d'intesa da parte di Reti Gas<sup>13</sup> che ricorda le modalità con cui dovrebbe essere realizzata la sostituzione dei contatori, al fine di garantire la massima trasparenza e informazione nei confronti dei Clienti<sup>14</sup>.

### **Tutto quanto premesso**

Il sottoscritto richiede alla **(società o comune)** in indirizzo di rimuovere gli smart meter e relativa tecnologia wireless dalla mia proprietà o nei vani condominiali che contengono i contatori in assenza di informazioni di dettaglio che possano dimostrare la loro innocuità in relazione alle patologie dello scrivente **(o delle persone sensibili che abitano l'appartamento in oggetto)**.

Con la presente si diffida per il futuro la società in indirizzo a installare smart meter senza avere informazioni di dettaglio sulle frequenze utilizzate e sulle potenze espresse all'interno e o attraverso la mia proprietà privata.

Ogni tentativo di installare smart meter dentro o fuori lo spazio aereo e/o la proprietà pubblica in mancanza di garanze per la mia salute e le patologie di cui soffro io e integra illecito per il quale l'ente in indirizzo è responsabile.

Ogni conseguenza derivante dalla imposizione dei suddetti contatori e la lesiva esposizione alle suddette radiazioni, come già documentata, sarà imputabile alla società con la conseguente richiesta di risarcimento danni patrimoniali e non patrimoniali.

---

13 Protocollo, tra, Italgas, Reti, e, Associazioni, dei, Consumatori, aderenti, al, CNCU. <http://www.difesadelcittadino.it/wp-content/uploads/2019/04/Protocollo-tra-Italgas-Reti-e-Associazioni-dei-Consumatori-aderenti-al-CNCU-20.3.2018.pdf>

14 Iniziative istituzionali. <https://www.e-distribuzione.it/it/open-meter/iniziative-istituzionali.html>

In caso di disattenzione rispetto a quanto sopra espresso relativamente alla necessità di sostituire un impianto di cui non vi è garanzia di assenza di danni a persone sensibili o possibilità di furto di dati sensibili, in mancanza di adeguata documentazione nel merito mi periterò di costituirmi parte civile contro l'amministrazione pubblica da lei espressa considerandola responsabile della tutela della mia salute.

Data

Il sottoscritto

